



Next Napoli – dove l'innovazione incontra la comunità.

FAQ – Domande frequenti

v3. Del 17/02/2026

Il presente documento raccoglie le principali domande frequenti (FAQ) relative all'Avviso pubblico "Next Napoli – dove l'innovazione incontra la comunità", con l'obiettivo di fornire chiarimenti utili ai soggetti interessati alla partecipazione.

Le risposte riportate non sostituiscono in alcun modo il contenuto dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati, ai quali si rimanda per quanto non espressamente indicato.

SEZIONE A - FAQ Generali

(per ETS in forma singola e/o aggregata e per Gruppi Informali di Cittadini)

A.1 - Quali soggetti possono presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Next Napoli – dove l'innovazione incontra la comunità"?

Possono partecipare all'avviso:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o aggregata;
- i Gruppi Informali di cittadini (GI), composti da almeno due persone.

I requisiti di ammissibilità sono disciplinati dall'articolo 4 dell'avviso pubblico.

A.2 - Come si articola il progetto Next Napoli e qual è la durata delle attività?

Il progetto si articola in due fasi:

- Fase 1 – Sviluppo: ha una durata stimata di circa 4 mesi e prevede 60 ore di accompagnamento allo sviluppo dell'idea progettuale.

- Fase 2 – Realizzazione: riguarda l'attuazione concreta del progetto e ha una durata compresa tra 9 e 14 mesi, come indicato nell'Allegato 2 dell'avviso.

A.3 - Chi può partecipare al percorso di accompagnamento e con quali modalità?

Per ciascuna idea progettuale selezionata può partecipare un gruppo composto da massimo tre persone. La partecipazione può avvenire anche a rotazione, fermo restando l'obbligo di garantire la presenza costante di un referente del gruppo.

Il percorso si considera completato a condizione che i partecipanti abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste. Il completamento del percorso costituisce condizione necessaria per poter presentare la candidatura alla Fase 2.

A.4 - Si possono presentare due proposte progettuali?

No. Ciascun soggetto può presentare una sola proposta progettuale, sia come soggetto proponente sia come partner in un'aggregazione.

La presentazione di più proposte da parte dello stesso soggetto comporta l'esclusione delle candidature presentate.

A.5 - Quali sono gli spazi messi a disposizione dal Comune di Napoli per il presente Avviso?

Le sedi indicate nell'Avviso (Via Riviera di Chiaia 276, Piazza Bovio 22, Via Roma verso Scampia 110, Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1, Polifunzionale di Soccavo) sono destinate esclusivamente allo svolgimento delle attività di accompagnamento previste dalla Fase 1.

A.6 - Gli spazi messi a disposizione dal Comune di Napoli possono essere utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali?

No. Gli spazi indicati nell'Avviso sono destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività di accompagnamento previste dalla Fase 1.

È considerata come elemento qualificante l'idea progettuale la riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati individuati dai soggetti proponenti.

A.7 - È necessario aver già individuato uno spazio specifico per poter presentare la candidatura?

No. È possibile presentare la candidatura anche senza aver già individuato puntualmente uno spazio. La Fase 1 dell'Avviso è infatti finalizzata allo sviluppo e alla definizione di dettaglio della proposta progettuale, inclusi gli aspetti relativi alla localizzazione dell'intervento.

A.8 - È possibile candidare un progetto indicando una Municipalità di riferimento senza aver già individuato uno spazio specifico?

Sì. È possibile candidare un'idea progettuale indicando la Municipalità di riferimento anche in assenza dell'individuazione puntuale di uno spazio. La Fase 1 è infatti finalizzata allo sviluppo e alla definizione di dettaglio delle proposte progettuali, inclusi gli aspetti legati alla localizzazione dell'intervento.

A.9 - Nella proposta progettuale è possibile indicare più di una Municipalità per l'attuazione delle attività oppure è necessario individuare una sola Municipalità già in fase di candidatura?

Sì. In questa fase è possibile indicare una o più Municipalità per l'attuazione delle attività progettuali, come riportato nella dicitura presente nella modulistica di candidatura.

Nelle fasi successive, in particolare durante la Fase 1 di sviluppo dell'idea progettuale, l'impostazione dell'intervento, quindi l'ambito territoriale di riferimento, potrà essere ulteriormente definita e dettagliata nell'ambito del percorso di accompagnamento previsto dall'avviso.

A.10 – È obbligatorio allegare i curriculum vitae e come devono essere caricati in piattaforma?

Sì. Ai fini della candidatura è necessario allegare i curriculum vitae dei soggetti indicati dall'Avviso pubblico. I CV devono essere uniti in un unico file, distinto e separato rispetto alla Scheda idea progettuale (Allegato 2), secondo quanto espressamente previsto dall'Avviso.

Il file contenente i CV deve essere caricato nella sezione della piattaforma relativa all'Allegato 2. Si raccomanda di verificare che il file includa tutti i CV richiesti prima dell'invio della domanda.

A.11 - Cosa si intende, all'art. 5 dell'Avviso, per "progetti che costituiscono la prosecuzione di iniziative già in corso o già sperimentate, né interventi finalizzati esclusivamente a rafforzarne o accelerarne l'attuazione?"

In particolare, l'art. 5 fa riferimento ai progetti già finanziati nell'ambito della precedente iniziativa "IQ - I Quartieri dell'Innovazione", relativa alla programmazione 2014-2020.

È opportuno specificare che, i soggetti le cui idee progettuali sono state oggetto di finanziamento nell'ambito del progetto IQ, possono presentare, in risposta all'Avviso,

una proposta progettuale, purché inedita e sostanzialmente diversa rispetto a quella precedentemente realizzata, ferma restando la possibilità di valorizzare l'esperienza maturata dal soggetto proponente.

A.12 - Il contributo economico viene erogato in anticipo oppure a rimborso delle spese?

Il contributo, previsto per i soggetti che saranno ammessi alla Fase 2, non viene erogato in anticipo. L'erogazione avviene esclusivamente a rimborso delle spese sostenute, pagate e documentate, secondo quanto previsto dall'avviso.

Il contributo è liquidato in quattro tranches, ciascuna pari al 25% dell'importo concesso, al raggiungimento progressivo del 25%, 50%, 75% e 100% della spesa ammessa.

A.13 - È previsto un cofinanziamento a carico del soggetto destinatario?

Sì. È obbligatorio garantire un cofinanziamento minimo pari al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

La quota di cofinanziamento deve essere effettivamente sostenuta e rendicontata. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, il contributo potrà essere ridotto o revocato, secondo quanto previsto dall'avviso.

A.14 - Chi è il soggetto che deve materialmente registrarsi sulla piattaforma per presentare la domanda?

Secondo quanto stabilito dall'Articolo 7, comma 3, la registrazione sulla piattaforma telematica deve avvenire esclusivamente tramite SPID/CIE appartenenti a soggetti specifici, a seconda della natura del proponente:

- Per gli Enti del Terzo Settore (ETS) in forma singola: il legale rappresentante dell'ETS.
- Per le ATI/ATS (partenariati): il legale rappresentante del soggetto capofila.
- Per i Gruppi Informali (GI): l'unico referente del gruppo.

SEZIONE B - FAQ specifiche per gli Enti del Terzo Settore (ETS)

B.1 - Un'ETS che ha avviato l'iter di iscrizione al RUNTS ma che non risulti ancora formalmente iscritto può partecipare alla candidatura, anche in forma aggregata?

No. Ai fini dell'ammissibilità, gli Enti del Terzo Settore devono risultare regolarmente iscritti al RUNTS alla data di presentazione della domanda.

In caso di partecipazione in forma aggregata (ATI/ATS), tale requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti del partenariato. Pertanto, un'associazione la cui iscrizione al RUNTS sia ancora in corso di istruttoria non può partecipare alla candidatura in qualità di partner.

B.2 - Ai fini della partecipazione all'avviso è obbligatorio caricare lo Statuto dell'Ente del Terzo Settore e l'Atto Costitutivo come allegati alla domanda?

Sì. Ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 4 dell'avviso pubblico, è richiesto il caricamento sia dello Statuto che dell'Atto costitutivo dell'Ente del Terzo Settore. Lo Statuto è necessario per consentire all'Amministrazione di verificare la capacità tecnico-operativa del soggetto proponente, in particolare la coerenza tra le finalità statutarie dell'ente e gli obiettivi dell'azione "Spazi di Innovazione Sociale" del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021–2027.

B.3 - In quale sezione della piattaforma devono essere caricati lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Ente del Terzo Settore? Deve essere inserito all'interno dell'Allegato 3a oppure caricato separatamente?

Lo Statuto e l'Atto costitutivo devono essere caricati in piattaforma nella sezione relativa all'Allegato 3a. Devono essere salvati in un file distinto rispetto alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 3a).

Qualora la domanda sia presentata da un ATI/ATS nella sezione della piattaforma relativa all'Allegato 3a vanno caricate le diverse dichiarazioni (Allegato 3a) rese da ogni ETS del partenariato ed un file per ogni ETS del partenariato con Statuto ed Atto costitutivo relativo.

B.4 - Per partecipare all'avviso è obbligatorio che la sede legale dell'Ente del Terzo Settore sia situata all'interno di una delle 10 Municipalità del Comune di Napoli?

No. L'avviso pubblico non prevede alcun obbligo relativo alla localizzazione della sede legale dell'Ente del Terzo Settore all'interno delle 10 Municipalità.

Il requisito territoriale riguarda il progetto, non la sede dell'ente.

In particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), le idee progettuali devono prevedere attività localizzate in uno dei territori delle 10 Municipalità individuate dall'avviso.

B.5 - È possibile presentare una domanda di partecipazione in forma aggregata?

Sì. L'avviso pubblico consente la partecipazione in forma singola o aggregata, anche mediante costituenda ATI/ATS, secondo quanto previsto dall'articolo 4.

In caso di partecipazione in forma aggregata, ciascun soggetto partner deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità soggettivi previsti dall'avviso.

B.6 - È possibile indicare come partner di progetto soggetti che non sono Enti del Terzo Settore?

Il partenariato formale deve essere composto esclusivamente da soggetti in possesso dei requisiti di Ente del Terzo Settore (ETS).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Avviso, qualora i progetti siano presentati in forma aggregata (ATI/ATS), tutti i soggetti partecipanti devono possedere la qualifica di ETS ed essere iscritti al RUNTS.

I soggetti che non rientrano tra gli Enti del Terzo Settore non possono pertanto figurare come partner formali della compagine proponente.

È tuttavia possibile prevedere il coinvolgimento di soggetti esterni al partenariato formale, che possono essere indicati nella Scheda idea progettuale (Allegato 2) come attori della rete territoriale o stakeholder, nell'ambito della descrizione delle collaborazioni e della capacità del progetto di attivare processi partecipativi, senza assumere la veste di destinatari del contributo.

B.7 - È possibile costituire un partenariato in ATS con soggetti costituiti in forma di società (ad esempio S.r.l.)?

I soggetti costituiti in forma societaria (ad esempio S.r.l.) possono partecipare come partner solo se qualificabili come Imprese Sociali ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e regolarmente iscritti al RUNTS.

In caso contrario, tali soggetti non possono assumere il ruolo di partner formali, ma possono essere eventualmente coinvolti come collaboratori esterni, descrivendone il ruolo nella Scheda idea progettuale.

B.8 - È possibile coinvolgere nel progetto soggetti come scuole, enti pubblici, imprese, palestre o altre realtà non iscritte al RUNTS?

Sì, è possibile coinvolgere nel progetto soggetti quali scuole, enti pubblici, imprese, associazioni non iscritte al RUNTS o altre realtà del territorio, esclusivamente come soggetti della rete territoriale o stakeholder.

Tali soggetti non possono far parte del partenariato formale (partner ATI/ATS), né assumere il ruolo di destinatari del contributo, in quanto il partenariato è riservato ai soli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, come previsto dall'Avviso.

Il coinvolgimento di tali soggetti può essere descritto nella Scheda idea progettuale (Allegato 2), nell'ambito della descrizione delle collaborazioni e dei processi partecipativi attivati dal progetto.

B.9 - È possibile costituire un partenariato in ATS con un'associazione di promozione sociale che ha presentato domanda di iscrizione al RUNTS ma non ha ancora ricevuto conferma?

No. Ai fini dell'ammissibilità, gli Enti del Terzo Settore devono risultare regolarmente iscritti al RUNTS alla data di presentazione della domanda. In caso di candidatura in forma aggregata (ATI/ATS), tale requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti del partenariato. Pertanto, un'associazione la cui iscrizione al RUNTS sia ancora in corso di istruttoria non può partecipare alla candidatura in qualità di partner.

B.10 - È possibile insediare i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso "Next Napoli" presso i Centri Giovanili del Comune di Napoli?

No. I Centri Giovanili del Comune di Napoli sono disciplinati da uno specifico regolamento che ne prevede la gestione in regime di co-gestione tra l'Amministrazione comunale e associazioni giovanili selezionate tramite avviso pubblico. In tale quadro, lo svolgimento di attività diverse o ulteriori rispetto a quelle previste dagli accordi di co-gestione è subordinato all'espressione di un preventivo parere favorevole dell'Amministrazione comunale. Tale previsione regolamentare non risulta compatibile con il ruolo che il Comune di Napoli riveste nell'ambito dell'Avviso "Next Napoli", in qualità di soggetto finanziatore dei progetti selezionati. L'eventuale rilascio di un parere autorizzativo sull'insediamento delle attività finanziate all'interno dei Centri Giovanili determinerebbe infatti una sovrapposizione di ruoli non coerente con i principi di imparzialità e separazione delle funzioni amministrative. Pertanto, non potranno essere finanziate, a valere sull'Avviso "Next Napoli", idee progettuali che prevedano la localizzazione presso i Centri Giovanili comunali.

SEZIONE C - FAQ specifiche per i Gruppi Informali di Cittadini

C.1 - I componenti del Gruppo Informale devono essere gli stessi che costituiranno l'Ente del Terzo Settore in caso di ammissione alla Fase 2?

Sì. Ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico, il soggetto giuridico che sarà costituito in caso di ammissione alla Fase 2 dovrà essere composto dalle stesse persone che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione, le quali dovranno risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro soci.

C.2 - I Gruppi Informali ammessi alla Fase 2 devono costituire un nuovo soggetto giuridico per poter ricevere il contributo?

Sì. Ai sensi dell'articolo 11 dell'avviso pubblico, i Gruppi Informali che saranno ammessi alla Fase 2 – Assegnazione del contributo e accompagnamento alla realizzazione dei progetti, per poter ricevere il contributo economico e i servizi di affiancamento personalizzato, dovranno costituire un nuovo soggetto giuridico qualificabile come Ente del Terzo Settore (ETS), ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

In particolare, il nuovo soggetto dovrà:

- risultare costituito nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente;
- aver assolto gli adempimenti relativi all'Atto costitutivo e allo Statuto;
- essere composto dalle persone che hanno sottoscritto la domanda di assegnazione del contributo, le quali dovranno risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro soci, da attivare anche se non previsto dalla normativa.

Il rispetto di tali condizioni è necessario per l'accesso al contributo e ai servizi previsti nella Fase 2.